

*Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali*

*jacopo.chiara@regione.piemonte.it  
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it  
biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it*

*Data*

*Protocollo*

*Classificazione 13.200.20 – VALINC - 25/2019*

*Segnatura di protocollo riportata nei metadati del  
sistema documentale DoQui ACTA*

Spett.li

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Difesa del Suolo

p.c.

Direzione Ambiente  
Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate  
c.a Mario Elia

Settore Tutela delle Acque  
c.a. Matteo De Meo

Oggetto: “Progetto di adeguamento della Diga sul Torrente Sessera” – Proponente: Sistemi Di Energia S.p.A – Decreto Direttoriale n. 181 del 24/06/2020. Verifica di ottemperanza condizione ambientale n. 3, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rispetto alla ZSC IT 1130002 “Val Sessera”. Parere.

Esaminata la documentazione pervenuta dal proponente e trasmessa dal MITE con nota del 18/5/2022 prot. n. 61881, inerente il rispetto della condizione ambientale “il progetto esecutivo esaminato dovrà essere integrato da un elaborato che riporti l’indicazione delle rotte seguite dall’elicottero, il numero di rotazioni previste, le quote di volo ed il relativo cronoprogramma, che dovranno essere ottimizzati in modo da minimizzare, in base alle attuali conoscenze, il possibile disturbo dei siti di nidificazione delle specie avifaunistiche di interesse conservazionistico segnalate per la ZSC: tale elaborato dovrà essere trasmesso con congruo anticipo rispetto all’avvio dei lavori al Settore Biodiversità e Aree Naturali e ad ARPA – Struttura Semplice Valutazioni Ambientali e Grandi Opere per eventuali osservazioni;” e visto il contributo tecnico di ARPA Piemonte (prot. n. 71029/A16.000 del 9/6/22), il Settore scrivente, in merito all’ottemperanza della stessa, rileva quanto segue.

La condizione ambientale in oggetto richiede l'ottimizzazione dell'uso dell'elicottero al fine di minimizzare l'impatto sugli eventuali siti riproduttivi di specie ornitiche di interesse conservazionistico: il proponente ipotizza di impiegarlo con partenza dalla centrale del Piancone, secondo una rotta posta interamente all'interno della ZSC IT 1130002 "Val Sessera" e lunga circa 6,5 km che risale la bassa valle sino alla diga oggetto di adeguamento. Lungo tale rotta si stimano 40 rotazioni al giorno distribuite su sette ore (sino a 12 passaggi/ora nei periodi punta, per 600 rotazioni complessive) ad un'altezza massima di circa 300 m da terra nell'arco di sette mesi.

L'analisi effettuata dal proponente risulta limitata alla sola area del cantiere presso la diga oggetto di adeguamento e basata su due specie target, *Tetrao tetrix terix* e *Lanius collurio*, ma quest'ultima risulterebbe assente dall'area interessata dal buffer di 500 m definito attorno al cantiere in corrispondenza della diga, in base agli studi utilizzati risalenti agli anni 2003-2005 (Bordignon, 2007)<sup>1</sup>. La documentazione presentata contempla alcune raccomandazioni dell'uso dell'elicottero a mitigazione del possibile impatto sulle due specie di avifauna prese in considerazione, ma che non sono poste come "certezze" di non volo o gestione dello stesso.

Si ritiene, invece, che a completamento dell'analisi debba essere valutato il disturbo generato lungo tutta la rotta prevista, nonché siano presentate delle soluzioni alternative ad essa. Tale analisi risulta ancor più fondamentale visto che, secondo i dati reperibili in letteratura (datati ma coevi alla bibliografia utilizzata dal proponente), il tracciato della rotta ipotizzata attraversa aree frequentate da diverse specie incluse nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" segnalate per la ZSC IT 1130002 Val Sessera, ovvero *Aquila chrysaetos*, *Circaetus gallicus*, *Falco peregrinus*, *Pernis apivorus*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Bubo bubo* e *Dryocopus martius*: se per la maggior parte delle entità citate si tratta di un'interferenza verosimilmente trascurabile, altrettanto non può dirsi per le ultime due, in particolare per il gufo reale, di cui all'epoca dello studio citato era nota una sola coppia riproduttiva il cui territorio comprendeva buona parte del bacino del T. Sessera.

È necessario quindi, che la valutazione dei livelli di rumore (medi e massimi) sia completata con l'analisi lungo la rotta ipotizzata per l'elicottero (indicata nello studio come sorgente "S1") e che siano valutati altri possibili percorsi di avvicinamento al cantiere (da usare sempre o alternativamente a quello attualmente preventivato) in grado di ridurre l'entità dell'interferenza con la ZSC it 1130002 "Val Sessera" (per esempio con partenza dalla località di Bielmonte). Infine, le "raccomandazioni" devono essere previste come mitigazioni certe per ridurre l'entità del disturbo derivante dall'effettuazione dei voli (eventuali periodi di sospensione degli stessi, definizione delle quote minime di sorvolo, ecc.).

Distinti saluti.

*Arch. Jacopo Chiara*

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

referente:

Clizia Bonacito, 011-4322358

Elisa Malenotti, 011-4323255

---

<sup>1</sup> Bordignon L., 2007 – L'avifauna nidificante. In "Aquile, argento, carbone – Indagine sull'Alta Val Sessera". DocBi.